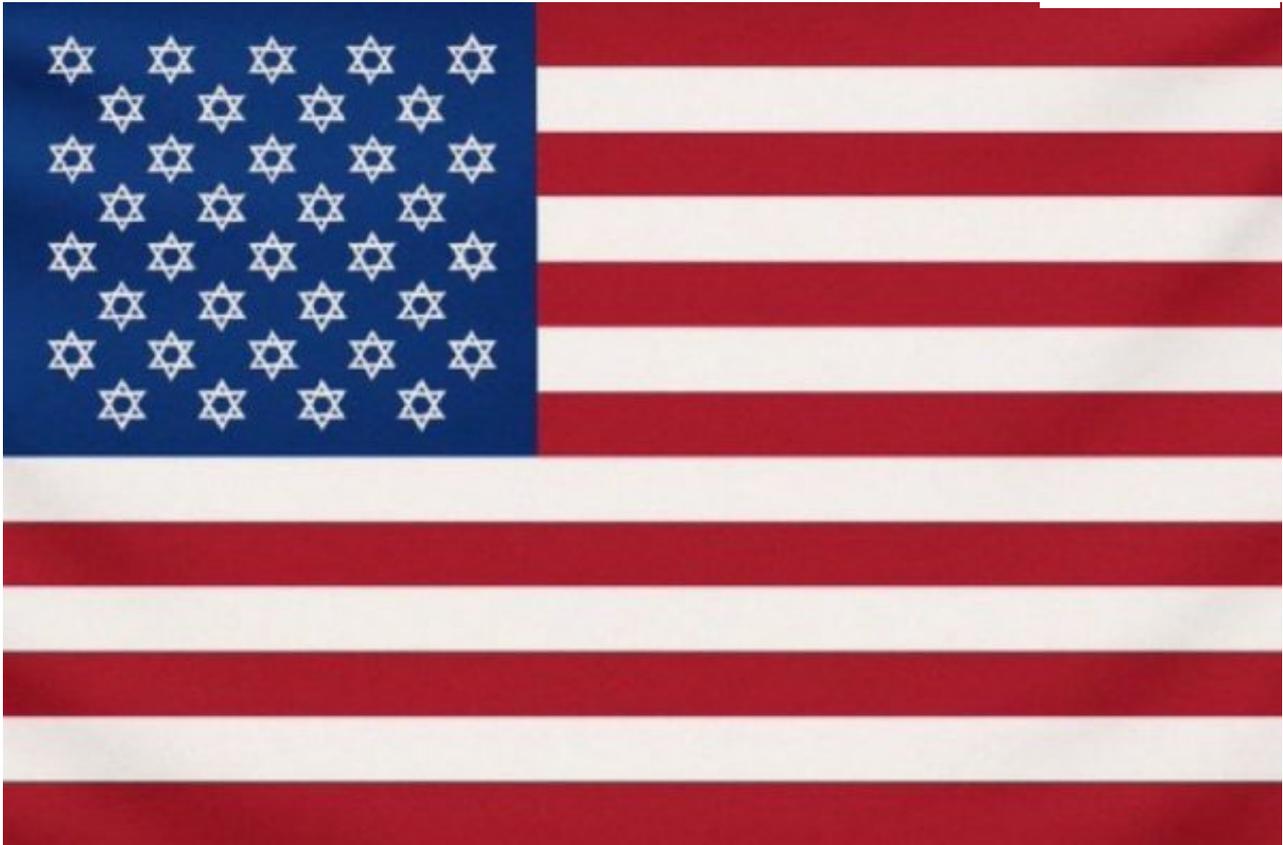


Centro del bersaglio su Israele

 controinformazione.info/centro-del-bersaglio-su-israele

23 GIUGNO 2025



di Mike Whitney •

Basta con le stronzate, per una volta. Trump non è stato “trascinato” in questa guerra. Lui e Netanyahu l’hanno consapevolmente creata, attraverso le finte trattative del suo finto diplomatico Witkoff, orchestrate per dare a Israele il pretesto per scatenare la guerra, a cui si è unito ufficialmente 9 giorni dopo.

Michael Tracey, analista politico, X

“L’umanità è arrivata troppo oltre come specie per permettere a un bullo senza legge di riportarci alla legge della giungla.” Seyed Abbas Araghchi, Ministro degli Esteri iraniano:

 Highlights from the speech of H.E. Seyed Abbas [#Araghchi](#), Foreign Minister of the Islamic Republic of [#Iran](#), at the UN Human Rights Council session in [#Geneva](#). pic.twitter.com/8uHUWnx3aU

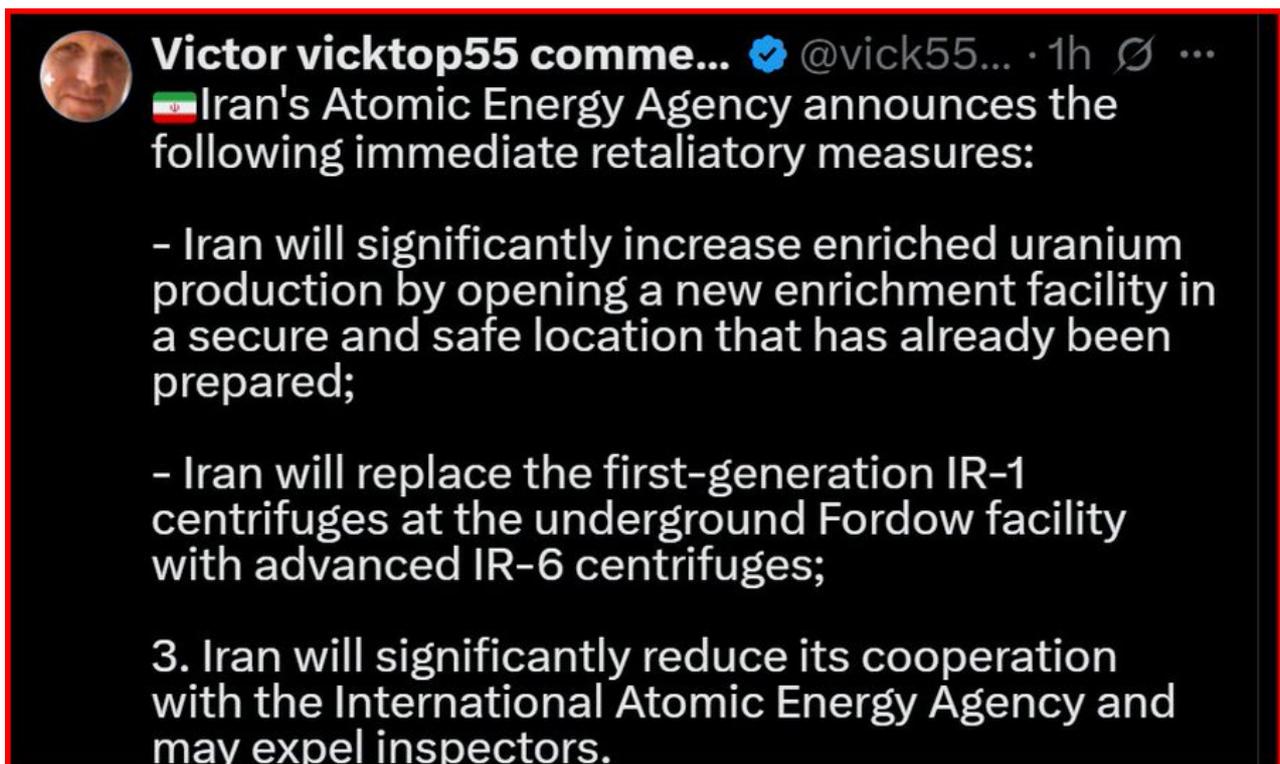
— Consulate General of the I.R. Iran in Mumbai (@IRANinMumbai) [June 21, 2025](#)

Innanzitutto, diciamo l’ovvio: gli attacchi a spillo di Trump contro l’Iran non hanno inflitto “danni sostanziali” ai loro impianti nucleari. Le bombe anti-bunker hanno apparentemente colpito vicino all’ingresso di due degli impianti, ma quei siti erano già stati bloccati (evacuati?) in preparazione del bombardamento. **Il governo ha annunciato domenica che tutto l’uranio arricchito presente in quei siti era già stato trasportato in luoghi**

sicuri “diversi giorni prima” ; in effetti, il governo aveva già pubblicato le foto satellitari dei siti chiusi 48 ore prima degli attacchi. Quindi, sebbene gli attacchi abbiano un notevole valore simbolico (e potrebbero servire da pretesto per la Terza Guerra Mondiale), i danni sono stati minimi e non ostacoleranno significativamente il programma nucleare iraniano. A dirlo è l'analista militare Will Schryver:

Quindi... non solo il finto attacco “bunker buster” non è riuscito a “distruggere” gli impianti nucleari iraniani, ma probabilmente porterà anche al ritiro dell'Iran dal trattato di non proliferazione e all'adesione formale al club nucleare.

Mossa assolutamente geniale da parte degli imbecilli di Washington.

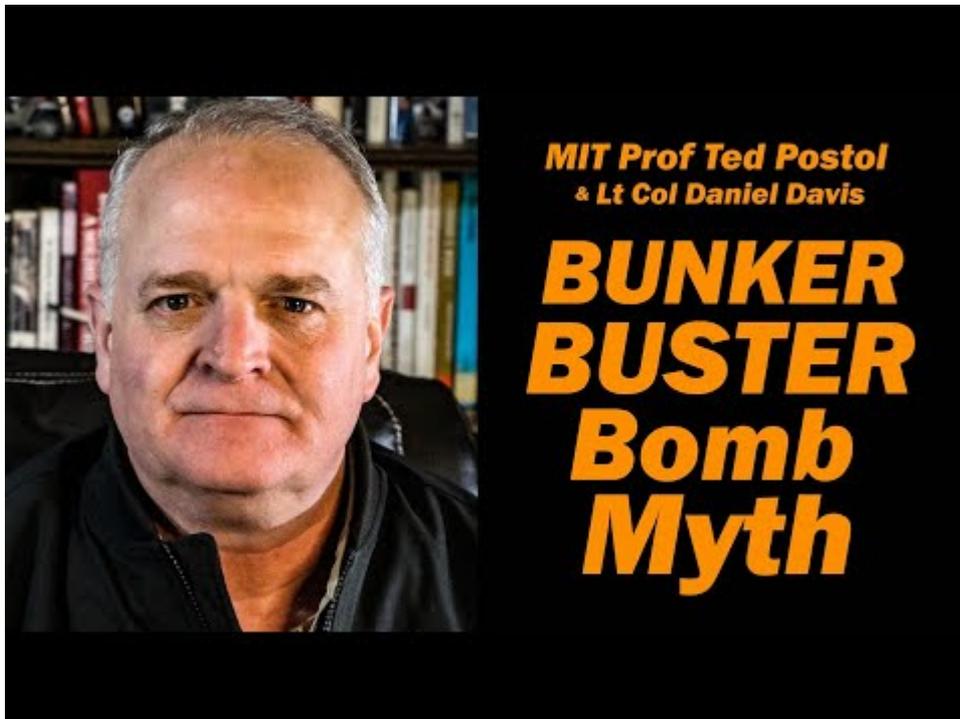
A screenshot of a tweet from a user named Victor vicktop55. The tweet text is: "Iran's Atomic Energy Agency announces the following immediate retaliatory measures: - Iran will significantly increase enriched uranium production by opening a new enrichment facility in a secure and safe location that has already been prepared; - Iran will replace the first-generation IR-1 centrifuges at the underground Fordow facility with advanced IR-6 centrifuges; 3. Iran will significantly reduce its cooperation with the International Atomic Energy Agency and may expel inspectors." The tweet includes a profile picture of a man, a verified account icon, and a timestamp of 1 hour ago.

Victor vicktop55  @vick55... · 1h  ...

 Iran's Atomic Energy Agency announces the following immediate retaliatory measures:

- Iran will significantly increase enriched uranium production by opening a new enrichment facility in a secure and safe location that has already been prepared;
- Iran will replace the first-generation IR-1 centrifuges at the underground Fordow facility with advanced IR-6 centrifuges;
- 3. Iran will significantly reduce its cooperation with the International Atomic Energy Agency and may expel inspectors.

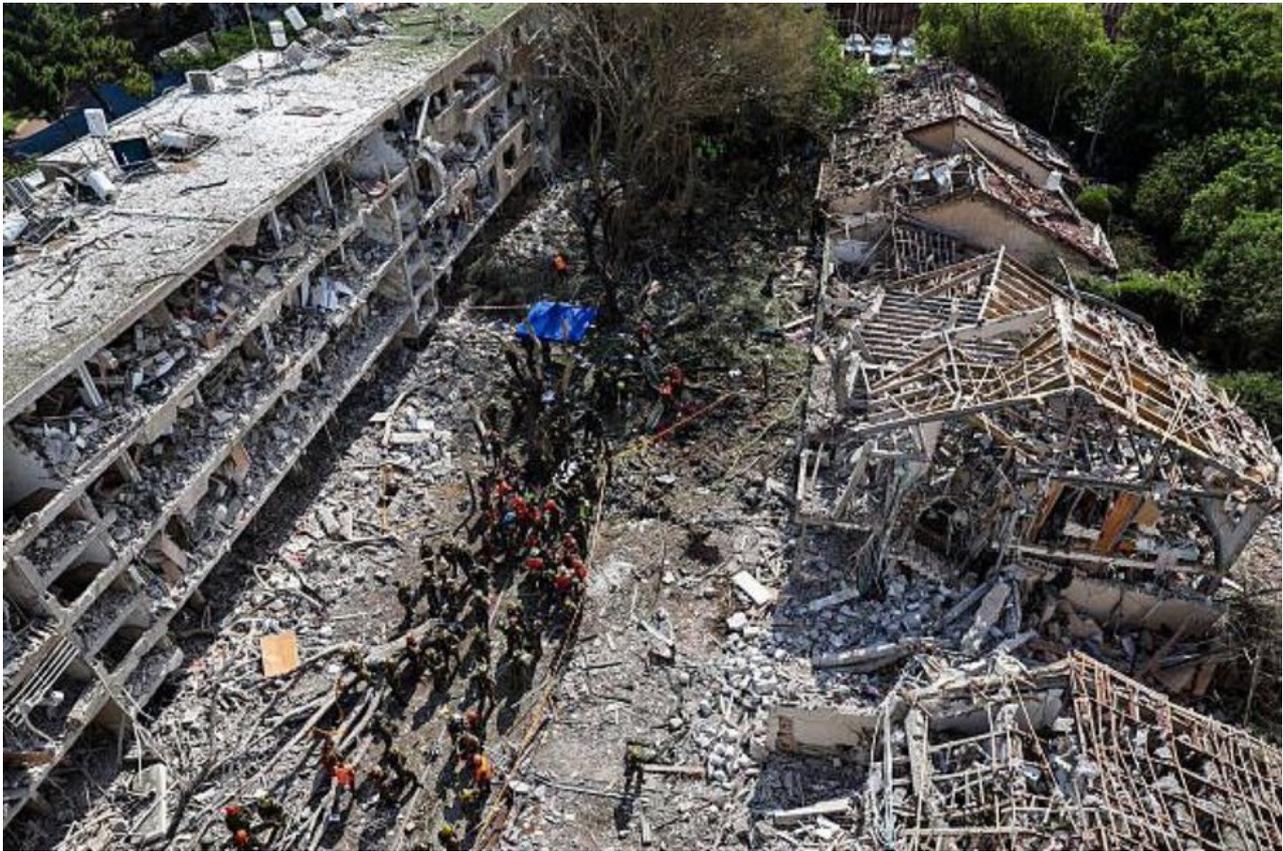
Allora, perché Trump ha dato il via libera a un'operazione così rischiosa quando quasi tutti gli esperti avevano avvertito che la bomba “bunker busting” GBU-57 da 30.000 libbre non avrebbe funzionato? (Vedi: “Le bombe bunker busting avranno un tasso di successo molto basso. Non c'è dubbio.” Professor Ted Postol, esperto di armi.



Watch Video At: <https://youtu.be/TriASB-F5UY>

È chiaro a molti che Donald Trump è controllato da potenti miliardari sionisti e dall'influente lobby ebraica che ha esteso i suoi tentacoli sul panorama politico e ora **detta la politica estera statunitense**. L'attacco all'Iran dimostra in modo inequivocabile che Trump non sta agendo nell'interesse degli Stati Uniti, le cui truppe e basi militari sono state messe a repentaglio. No, questa sanguinosa operazione è progettata per promuovere l'agenda israeliana eliminando il principale rivale di Israele nella regione. L'America non guadagna nulla da una guerra con l'Iran e Trump lo sa.

Finora, l'Iran si è astenuto dall'attaccare le strutture statunitensi nella regione, ma ha intensificato i suoi attacchi contro Israele, che considera la "testa del serpente". Domenica mattina presto, l'Iran ha scatenato la sua ventesima ondata di attacchi missilistici di ritorsione, denominata Operazione Vera Promessa 3, che ha distrutto un centro di ricerca biologica, centri di comando e controllo alternativi e gran parte dell'aeroporto Ben Gurion. L'Iran ha anche causato vaste distruzioni in un quartiere residenziale di Tel Aviv utilizzando il suo ultimo missile balistico ipersonico, che ha colpito il bersaglio senza far scattare le sirene in Israele. (Ci sono anche notizie non confermate che l'Iran abbia colpito il centro nucleare israeliano di Soreq, sebbene l'entità del danno non sia ancora nota. Inoltre, l'Iran ha distrutto il centro top-secret per armi biologiche e chimiche di Ness Ziona, a 20 km da Tel Aviv.).



Nessuna festa a Tel Aviv

Gli esperti concludono che l'Iran è pronto a sopportare una guerra di logoramento con Israele per almeno sei mesi. Il suo arsenale di missili balistici non solo è ingente, ma supera anche l'attuale capacità di Stati Uniti e Israele messi insieme. In breve, l'Iran è una superpotenza missilistica ipersonica con una capacità offensiva minimizzata dagli analisti occidentali, ma che supera qualsiasi proiettile simile nell'arsenale di Washington o Tel Aviv. Gli attacchi di precisione quotidiani dell'Iran contro obiettivi militari, di intelligence e infrastrutture critiche nelle città israeliane attestano gli impressionanti progressi compiuti dall'Iran nella tecnologia missilistica e dimostrano senza ombra di dubbio che i tanto decantati sistemi di difesa aerea israeliani non sono affatto all'altezza dei missili ipersonici all'avanguardia dell'Iran. Ci aspettiamo che non ci vorranno più di un paio di settimane perché i leader israeliani si rendano conto di aver "fatto il passo più lungo della gamba" e che – nonostante il sostegno degli Stati Uniti – i principali simboli di forza e resilienza di Israele vengono sistematicamente ridotti in macerie da un nemico molto più preparato e capace di loro stessi. Questo è tratto da un post di Dmitry Medvedev, ex presidente russo, che spiega "cosa hanno ottenuto gli americani con i loro attacchi notturni su tre siti nucleari in Iran?"

Le infrastrutture critiche del ciclo del combustibile nucleare sembrano non essere state colpite o hanno subito solo danni di lieve entità.

L'arricchimento del materiale nucleare e, ora possiamo dirlo senza mezzi termini, la futura produzione di armi nucleari continuerà.

Diversi paesi sono pronti a fornire direttamente all'Iran le proprie testate nucleari.

Israele è sotto attacco, le esplosioni stanno sconvolgendo il paese e la gente è nel panico.

Gli Stati Uniti sono ora coinvolti in un nuovo conflitto e all'orizzonte si profila la prospettiva di un'operazione terrestre.

Il regime politico iraniano è sopravvissuto e, con ogni probabilità, ne è uscito ancora più forte .

La gente si sta stringendo attorno alla guida spirituale del Paese , compresi coloro che prima le erano indifferenti o contrari.

Donald Trump, un tempo acclamato come “presidente della pace”, ha ora spinto gli Stati Uniti verso un'altra guerra.

La stragrande maggioranza dei paesi del mondo si oppone alle azioni di Israele e degli Stati Uniti.

A questo punto, Trump potrà scordarsi del Premio Nobel per la Pace, anche se è diventato così truccato.

What have the Americans accomplished with their nighttime strikes on three nuclear sites in Iran?

1. Critical infrastructure of the nuclear fuel cycle appears to have been unaffected or sustained only minor damage.

— Dmitry Medvedev (@MedvedevRussiaE) June 22, 2025

Questa è un'analisi piuttosto imparziale dell'attacco di sabato: non si è guadagnato nulla e molto è stato perso. Allo stesso tempo, la stragrande maggioranza della popolazione mondiale è ormai convinta che la minaccia di un'aggressione statunitense e israeliana sia troppo grande per essere ignorata e debba essere contrastata con ogni mezzo necessario. L'attacco a sorpresa contro l'Iran durante i negoziati sul nucleare non fa che sottolineare la necessità di un approccio più energico agli incessanti interventi di Washington e Tel Aviv. Dovremmo essere grati che l'Iran stia guidando l'azione per difendere il diritto internazionale e dimostrare la sua coraggiosa opposizione alle infinite guerre scelte da Stati Uniti e Israele.



Per quanto riguarda l'Iran, secondo un articolo di Press TV:

In una risposta decisiva all'aggressione statunitense contro gli impianti nucleari pacifici dell'Iran, il parlamento iraniano ha votato per chiudere lo Stretto di Hormuz, di importanza strategica. Un alto parlamentare iraniano, Esmail Kowsari, ha dichiarato domenica che il Majlis (parlamento iraniano) ha concordato di chiudere l'arteria chiave per il commercio energetico globale in risposta all'aggressione americana e al silenzio della comunità internazionale.

Kowsari, membro della commissione parlamentare per la sicurezza nazionale e la politica estera, ha affermato che i legislatori hanno raggiunto un consenso sulla chiusura dello stretto, anche se la decisione finale spetta al Consiglio supremo per la sicurezza nazionale dell'Iran.

“Il parlamento è giunto alla conclusione che sia necessario chiudere lo Stretto di Hormuz, ma la decisione finale spetta al Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale”, ha dichiarato Kowsari. Press TV

Così, oltre ai suoi altri trionfi in Ucraina, Yemen e Siria, il burbero Trump può ora vantarsi che i suoi incauti attacchi aerei contro l'Iran abbiano innescato il blocco del più importante nodo energetico mondiale, mandando i mercati azionari in caduta libera e l'economia globale in stallo. Non c'è forse fine ai successi di quest'uomo?



L'Iran si trova ora coinvolto in una lotta all'ultimo sangue con due potenti avversari che vogliono rovesciare il loro governo, cancellare la loro civiltà e instaurare un regime fantoccio che seguirà le loro direttive. L'Iran non ha altra scelta che accettare questa sfida e guidare la lotta contro l'aggressione, la fame, la pulizia etnica e il genocidio.

L'Iran è dalla parte dell'umanità, della decenza e della pace. Speriamo che prevalgano.

Fonte: <https://www.unz.com/mwhitney/bullseye-on-israel/>

Traduzione: Luciano Lago